NOVARA
CONSULTING GROUP

Questo documento è stato tradotto dall'inglese tramite traduzione automatica e potrebbe contenere errori. L'originale in inglese è disponibile all'indirizzo https://www.novaracg.com/2026/06/14/the-fifth-parameter-issue-008-the-consent-problem-when-accessibility-becomes-something-done-to-communities/.

IL QUINTO PARAMETRO: Numero 008: Il problema del consenso quando l'accessibilità diventa qualcosa che viene fatto alle comunità

Heather Grizzle · 14 giugno 2026

Quando le tecnologie per l'accessibilità diventano inevitabili, il consenso esiste ancora? Il Numero 008 esplora agentività, scelta, potere e governance nell'era dell'IA.

Per decenni, l'attivismo per l'accessibilità si è concentrato sull'ottenere l'accesso a sistemi da cui le persone con disabilità erano state escluse. La lotta era comprensibile. La partecipazione richiedeva accomodamento. L'inclusione richiedeva riconoscimento. L'accesso richiedeva un cambiamento istituzionale. Tuttavia, l'arrivo di tecnologie per l'accessibilità sempre più sofisticate introduce una sfida diversa. La domanda non è più semplicemente se le comunità possano ottenere accesso ai sistemi. È se le comunità mantengano un'influenza significativa sulle tecnologie che ora plasmano tale accesso.

Il consenso occupa una posizione singolare nelle discussioni sull'innovazione. Viene invocato di frequente, esaminato raramente e spesso dato per scontato. Le organizzazioni conducono programmi pilota. Le agenzie acquistano nuove piattaforme. Le università adottano strumenti emergenti. I datori di lavoro implementano sistemi automatizzati. Si svolgono consultazioni comunitarie. Vengono distribuiti sondaggi. Le parti interessate vengono informate. Tuttavia, partecipare a una consultazione non equivale necessariamente a dare il consenso. Essere ascoltati non è identico a possedere il potere di rifiutare.

Essere ascoltati non è identico a possedere il potere di rifiutare.

La distinzione è importante perché il consenso è fondamentalmente una questione di potere piuttosto che di preferenza. Il consenso autentico richiede alternative significative. Una persona non può scegliere liberamente tra opzioni quando resta disponibile

una sola opzione. Una comunità non può acconsentire in modo significativo a una tecnologia se rifiutarla comporta semplicemente l'esclusione da servizi, comunicazione, occupazione, istruzione o partecipazione civica. In tali condizioni, l'adozione può apparire volontaria pur funzionando come una necessità pratica.

Le tecnologie per l'accessibilità creano dilemmi di consenso particolarmente complessi perché vengono introdotte sotto lo stendardo dell'inclusione. La resistenza può quindi apparire irrazionale. Dopo tutto, la tecnologia promette maggiore efficienza, portata più ampia, costi inferiori e maggiore disponibilità. Opporsi a tali sviluppi può essere interpretato come opposizione al progresso stesso. Tuttavia, la storia dimostra che le comunità sono spesso giustificate nel mettere in discussione sistemi pensati a loro beneficio. L'esistenza di un nobile obiettivo non elimina la possibilità di conseguenze indesiderate.

L'intelligenza artificiale amplifica queste preoccupazioni. Man mano che le tecnologie per l'accessibilità vengono integrate nell'infrastruttura pubblica, l'opportunità di rifiutarsi in modo significativo può diminuire. Gli individui possono trovarsi di fronte a sistemi che mediano comunicazione, istruzione, occupazione, assistenza sanitaria e servizi pubblici con scarsa capacità pratica di scegliere alternative. La domanda quindi si sposta. Invece di chiedersi se una tecnologia funzioni, le comunità possono sempre più trovarsi a chiedersi se possiedano un'autorità significativa per rifiutarne l'uso.

* * *

Questo è il Problema del Consenso. Emerge ogniqualvolta le decisioni che riguardano una comunità vengono prese principalmente da istituzioni, fornitori o autorità i cui incentivi differiscono da quelli di chi deve convivere con le conseguenze. La consultazione può avvenire. La rappresentanza può esistere. Le strutture di governance possono essere istituite. Tuttavia, se le comunità interessate non possono influenzare in modo significativo l'adozione, la modifica o il rifiuto, il consenso rimane incompleto.

Il Quinto Parametro suggerisce che l'innovazione in materia di accessibilità dovrebbe essere valutata non solo in base a prestazioni, governance o autorità, ma anche in base all'agentività. Le comunità meritano più della semplice partecipazione alle discussioni sulla tecnologia. Meritano un'influenza significativa su se, come e a quali condizioni tale tecnologia entri a far parte delle loro vite. L'accessibilità è stata a lungo intesa

come la rimozione delle barriere. La prossima sfida potrebbe essere garantire che l'inclusione stessa non diventi una giustificazione per la rimozione della scelta.

TIPS

Know something about a sign language AI system that the public should know? Send it to tips@novaracg.com. Every tip is read by me and kept confidential. If you work in the UK, writing to us is not by itself a protected disclosure under the Public Interest Disclosure Act 1998, so before you share employer information, check your options with Protect (protect-advice.org.uk), the free whistleblowing advice line.

Come citare

Grizzle, H. M. (2026, June 14). IL QUINTO PARAMETRO: Numero 008: Il problema del consenso quando l'accessibilità diventa qualcosa che viene fatto alle comunità. Novara Consulting Group. https://www.novaracg.com/it/2026/06/14/the-fifth-parameter-issue-008-the-consent-problem-when-accessibility-becomes-something-done-to-communities/